

VareseNews

Mafia, per l'omicidio del sindaco "rinforzi" da Milano e Varese

Pubblicato: Venerdì 24 Aprile 2009

Dopo gli arresti di 'ndrangheta torna anche l'ombra di Cosa nostra sul Varesotto. Ed emerge da intercettazioni e indagini che la squadra mobile di Caltanissetta ha svolto nei mesi scorsi ai danni del **clan mafioso degli Emmanuello** e da cui emerge che **la cosca aveva in programma l'uccisione del sindaco di Gela**, Rosario Crocetta, grazie anche all'aiuto di mafiosi residenti fra Milano e Varese. Sul progetto di assassinare Crocetta, magistrati e polizia hanno raccolto «notizie provenienti da attività info-investigative, per le campagne di stampa e le iniziative amministrative di Crocetta, volte al ripristino della legalità». **Dalle intercettazioni emergerebbe anche il motivo per cui Cosa Nostra voleva sbarazzarsi del primo cittadino:** un vero e proprio ostacolo per le infiltrazioni mafiose all'interno di appalti pubblici.

Gli Emmanuello avrebbero iniziato a prendere di mira il sindaco dal 2006: il piano per ucciderlo sarebbe stato preparato e concordato da Maurizio La Rosa, arrestato oggi dalla polizia di Stato, con altri mafiosi residenti in Lombardia. Secondo gli inquirenti sarebbero diversi i movimenti negli ultimi mesi fra la Sicilia e la Lombardia fatti da La Rosa **per incontrare esponenti delle cosche mafiose di Gela, da tempo si sono trasferiti al Nord, fra Milano e Varese.** E in Lombardia i boss proseguirebbero i loro affari illeciti e avrebbero pure la disponibilità di armi. In manette, con l'accusa di associazione mafiosa, è finito anche Maurizio Trubia, di 41, anch'egli di Gela. Per gli inquirenti il pericolo di attentati era «attuale e imminente». Per questo la Procura distrettuale antimafia ha chiesto con estrema urgenza il provvedimento cautelare al gip.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it